

## Mille ventilatori contro l'inferno estivo delle carceri

LINK: <https://www.activenews.it/mille-ventilatori-contro-linferno-estivo-delle-carceri/>



Mille ventilatori contro l'inferno estivo delle carceri di Rossella Rosselli  
Pubblicato Luglio 26, 2025  
Si chiude con numeri che fanno di riscatto la campagna "Aria d'Umanità", l'iniziativa dell'Ordine degli Avvocati di Milano che ha trasformato una necessità drammatica in un atto collettivo di responsabilità civile. Mille ventilatori e settecentocinquanta adattatori distribuiti negli istituti penitenziari milanesi tra San Vittore, Beccaria, Opera e Bollate - dove il sovraffollamento raggiunge il 247% e i detenuti sopravvivono a temperature che toccano i 37 gradi. L'idea nasce il 4 luglio da una consapevolezza semplice ma devastante: nelle carceri italiane il sovraffollamento medio tocca il 134% e d'estate ogni cella diventa un forno. Quando Antonino La Lumia, presidente dell'Ordine milanese, lancia l'appello, risponde una rete inaspettata: psicologi, Lions, associazioni forensi, Amazon, BTicino. Un

ecosistema umano che si attiva spontaneamente. I risultati parlano da soli: a San Vittore ora c'è un ventilatore per ogni cella, così come al Beccaria; a Opera si ventilano le aree comuni e i reparti più critici. Gesti che sembrano minimi ma che assumono peso esistenziale quando i detenuti faticano a respirare e devono comprare autonomamente ventilatori a trenta euro, cifra spesso proibitiva. «Non celebriamo solo mille ventilatori donati,» dichiara La Lumia, «ma affermiamo un principio d'umanità. È da qui che passa la civiltà di un Paese.» Dietro la retorica si nasconde una verità cruda: nei primi cinque mesi del 2025, trentatré detenuti si sono suicidati, molti durante i mesi più caldi quando l'isolamento si somma allaafa insopportabile. Amazon ha selezionato i prodotti e gestito le consegne; BTicino ha fornito gli adattatori tecnici; Elettrici Senza Frontiere ha coordinato l'installazione. Una logistica

impeccabile per un'emergenza che dura da decenni. Resta il paradosso: bastano ventilatori e adattatori per restituire una dignità che dovrebbe esistere per diritto costituzionale. "Aria d'Umanità" è un invito a non voltarsi dall'altra parte, ma soprattutto la dimostrazione che quando istituzioni, imprese e cittadini si muovono insieme, anche l'impossibile diventa concreto. Milano ha sentito quest'aria diversa: ora tocca al resto d'Italia respirare.